

ISTIGAZIONE A DELINQUERE
Fraasi omofobe su Fb,
Giuseppe Cannata

● **ISTIGAZIONE** a delinquere, aggravata dalla commissione del fatto attraverso strumenti informatici e telematici. È l'accusa a cui è chiamato a rispondere Giuseppe Cannata, vicepresidente del Consiglio comunale di Vercelli, al quale la procura ha inviato un avviso di garanzia a seguito del post pubblicato domenica sera dall'esperto politico e medico su Facebook. "E que-

sti schifosi continuano imperterriti. Ammazzateli tutti ste lesbiche, gay e pedofili", aveva scritto Cannata sui social a commento di un post del senatore Simone Pillon del 2018 sul Gay pride. La frase era poi stata cancellata dopo numerose segnalazioni ma l'Arcigay Rainbow Vercelli Valsesia ha fatto in tempo a riprenderla e a rilanciarla. Il medico chirurgo in pensione nonostante la bu-



fea che lo ha investito ha assicurato di non essere omofobo ed "avere molti amicizie". Ieri intanto la Digos della questura di Vercelli, insieme alla polizia scientifica, ha dato esecuzione a due decreti di perquisizione personale e informatica per la ricerca del post sulla pagina personale del profilo Facebook di Giuseppe Cannata. La perquisizione informatica ha dato esito positivo.

IL COMIZIO

Minori rubati, Salvini si scatena ma sbaglia i numeri del 200%

Il vicepremier a Bibbiano (R. Emilia) cavalca la campagna anti Pd nel centro Hansel & Gretel: "10 mila tolti alle famiglie"

» LORENZO GIARELLI

I toni indignati, gli abbracci con la folla, la promessa che le ingiustizie non si ripeteranno. E pure qualche sparata di troppo, subito smentita. C'è tutto Matteo Salvini nella visita del leader leghista a Bibbiano, 10 mila anime in provincia di Reggio Emilia sconvolte da un'inchiesta sui minori sottratti alle famiglie e dati in affido con modalità ritenute illecite dalla Procura e dal giudice. Sei gli arresti domiciliari tra responsabili pubblici e psicoterapeuti del centro studi Hansel & Gretel (uno revocato), più alcune misure interdittive. L'indagine è in corso, ma l'occasione politica per la Lega è già tutta da cogliere, per una volta di nuovo in sintonia con gli alleati del Movimento 5 Stelle che da giorni associano lo scandalo emiliano al Pd, a cui è iscritto il sindaco indagato.



La scheda

■ **SONO 27** gli indagati nell'inchiesta su un sistema di gestione dei minori in affido che si baserebbe su testimonianze dei bambini

■ **ARRESTATO** è anche il sindaco Pd di Bibbiano Andrea Carletti (falso e abuso d'ufficio): avrebbe concesso senza gara un servizio a una cooperativa coinvolta nell'inchiesta

nistro deve aver fatto la somma algebrica dei minori in affido al 31 dicembre di ciascun anno dal 2014 al 2017, mentre naturalmente in quei numeri ci sono anche bambini allontanati negli anni precedenti.

POCO IMPORTA. Il comizio prosegue senza intoppi. "Non vengo qui - assicura Salvini - per attaccare Renzi o Zingaretti, non mi interessa il colore politico. Qui ci sono da salvare dei bimbi?". In che modo? Raccogliendo testimonianze e portando il caso in Parlamento: "Invito chiunque sia a conoscenza di altri abusi, a segnalarli al ministero dell'Interno, se vuole anche dietro anonimato. Entro quest'estate verrà approvata, su proposta della Lega, la commissione d'inchiesta sulle case famiglie". Uno strumento che dovrebbe monitorare gli affidi "in tutta Italia, città per città, assistente sociale per assistente sociale", mentre il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ha promesso "una task force" e il vicepremier

Luigi Di Maio fa sapere che anche lui andrà a Bibbiano.

Salvini insiste poi su un terreno ben noto: "Ogni volta che vado a visitare un campo rom mi domando perché i tribunali dei minori non vadano a portare via quei bimbi. I servizi sociali sono implacabili cooperatori italiani che hanno perso il lavoro e hanno qualche problema a pagare le bollette, mentre con chi educa i figli al furto è tutto normale".

E campagna elettorale, grida-no dal Pd, con la vicesegretaria Paola De Micheli che attacca: "Salvini si reca a Bibbiano per una passerella di cattivo gusto. Perché non va nel foggiano dove hanno arrestato un sindaco della Lega?". Domanda che non sfiora neanche il ministro: "Dovrebbe parlare con le mamme e i papà con cui ho parlato io, a cui sono stati rubati con l'inganno i bimbi". Ma anche la critica dem, intanto, fa il gioco del ministro: lo scandalo è giudiziario, ma il dibattito è tutto politico.

ECOSI nel giorno in cui la Gazzetta di Reggio scrive che 4 dei 6 minori indicati nell'ordinanza d'arresto sono tornati dalle famiglie, ancora prima delle misure disposte il 27 giugno, Salvini si veste da uomo della provvidenza, incontra i genitori e giura in piazza di sistemare tutto: "Non avrò pace fino a che l'ultimo bambino in Italia sottratto ingiustamente alla propria famiglia non tornerà da mamma e papà. In un Paese civile prima di portare via un bimbo da casa le debba-

Cronaca e politica
Il ministro dell'Interno Matteo Salvini in piazza a Bibbiano

ver provate tutte". Un caso nazionale, ma che secondo il ministro assume dimensioni anomale proprio in Emilia: "Grazie a una interrogazione della Lega in Regione, ho visto che solo negli ultimi anni qui sono stati 10 mila i bambini portati via dai loro genitori. Andremo fino in fondo: chi è stato portato via con l'inganno deve poter tornare". La gente applaude, una anziana signora si sporge e bacia il vicepremier. I numeri di Salvini, però, sono falsi. Lo con-

ferma la Regione Emilia-Romagna, che con il sottosegretario alla presidenza Giammaria Menghi spiega: "In Emilia, al 31 dicembre 2017, i minori in affidamento erano 1.529 e quelli in comunità 1.441". Totale: 2.970. "Vi sono poi altri minori ospitati in strutture insieme alle madri - spiega ancora Menghi - ma di certo si è lontani dai 10 mila bambini portati via ai genitori di cui ha parlato il vicepremier". Sembra sia stato un errore di calcolo: lo staff del mi-

DIRITTI

In commissione Il testo che deve riformare il sistema degli affidi condivisi deve essere unificato

Pillon riscrive Pillon: il ddl slitta a settembre

La scheda

■ **LA LEGGE** fortemente criticata e giudicata discriminatoria dovrà essere rivista e ripresentata, sempre però dallo stesso firmatario

» VIRGINIA DELLA SALA

Ieri era tornato in discussione in commissione Giustizia al Senato, che ha dato mandato all'unanimità - sempre però al senatore Simone Pillon (tra i fondatori del Family Day e mediatore familiare) - di redigere un nuovo testo unificato sull'affido condiviso. Una mossa che, secondo il M5s, implica l'addio al primo e contestato ddl Pillon e fa slittare a settembre la discussione con un nuovo testo che riunisca non solo i sei ddl depositati, ma anche quanto emerso dalle oltre cento audizioni svolte in questi mesi. Altrimenti, assicurano, non ci sarà l'approvazione.

FINO AD OGGI, il disegno di legge - senza tenere conto anche di quello della senatrice Binetti che presenta invece forti criticità sul modo di affrontare la violenza domestica

- è stato fortemente criticato (ieri ci sono state proteste e sit in di "Non un di meno" ed altre associazioni): giudicato discriminatorio, impari e reo di sacrificare l'interesse dei figli per l'interesse degli adulti.

Il ddl prevedeva, per dire, l'introduzione di metodi di risoluzione alternativa al tribunale per i conflitti familiari come, ad esempio, la mediazione civile obbligatoria in caso di figli minorenni per "salvaguardare per quanto possibile l'unità della famiglia". Si disponeva che il mediatore familiare fosse tenuto al segreto professionale e che nessuno degli atti del procedimento di mediazione familiare potesse "essere prodotto dalle parti nei procedimenti giudiziari". Neanche in caso di emersione di violenza. E tutto a pagamento. Si prevedeva, poi, che "indipendentemente dai rapporti tra i due genitori" il minore abbia diritto a mantenere "



In Aula
Il senatore della Lega Simone Pillon, autore del controverso ddl Ansa

rapporto equilibrato e continuativo con il padre e la madre, a ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambe le figure genitoriali e a trascorrere con ciascuno dei genitori tempi adeguati, paritetici ed equipollenti, salvi i casi di impossibilità materiale": 12 giorni al mese con uno, 12 con l'altro. E ancora: il doppio domicilio, mantenimento

diviso equamente tra i due genitori per il tempo in cui il figlio gli è affidato, un piano genitoriale che contenga la ripartizione esatta per ciascun capitolo di spesa, il contrasto alla cosiddetta "alienazione parentale".

ASSOCIAZIONI, psicologi, operatori, giuristi e movimenti femministi si sono opposti al testo. Tra questi, anche le relatrici speciali delle Nazioni Unite sulla violenza e la discriminazione contro le donne. Molte le critiche: separazione e divorzio con figli minorenni coinvolti diventano più onerosi e complessi, con il pagamento obbligatorio di un mediatore anche in caso di modifiche minime del piano genitoriale (che nella sua rigidità riduce la libertà di scelta del minore). In molti hanno fatto notare che il ddl aveva un principio aduocentrico, che il principio di bi-genitorialità paritaria a tutti i

costi renda il minore "un bene". Per il Coordinamento italiano per i servizi maltrattati all'infanzia (Cismai) "la divisione a metà del tempo e la doppia residenza dei figli ledono fortemente il diritto dei minori alla stabilità, alla continuità e alla protezione dalle lacerazioni che inevitabilmente le separazioni comportano". Fuori, infine, i casi in cui le separazioni sono dovute a violenza domestica, costringendo la vittima a negoziare con il proprio aggressore. Nessuna definizione di "violenza" né inserimento nell'iter giudiziario per regolamentare i rapporti tra genitori.

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena
Bando di gara - CIG 746079165
È rivolto il presente bando di gara per la progettazione, la costruzione e la manutenzione di opere di ingegneria civile in provincia di Modena per il periodo 2018-2022. Contatto: Ufficio Amministrativo P.I. V.le Garibaldi, 10 - 41013 Modena (MO) - Tel. 0521/201000 - Fax 0521/201001 - E-mail: acer@acer.it
In base al presente bando il candidato dovrà versare alla Acer un importo di Euro 20.000.000 (venti milioni) a titolo di cauzione. Termine deposito offerta: 12/08/2018
Apertura: ore 09:30 del 17/08/2018. Bando, allegati e Capitolato sono depositati in www.acermodena.it/Bandi di gara e cartella partecipazioni/competenze.
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Gianfranco Garavani